

Un momento importante della vita democratica della città

Denso programma di interventi per Napoli nel 1977

Oggi si vota nelle scuole per rinnovare i Consigli

I seggi aperti tutta la giornata dalle 8 alle 20 - Domenica prossima si voterà per la seconda tornata

Martedì manifestazione sui temi del diritto allo studio

Migliaia di cittadini sono oggi impegnati per contribuire con il loro voto al rinnovo dei Consigli di classe, di interclasse e di disciplina. Questi organismi vengono rinnovati ogni anno, e sono comunque coinvolti nei problemi generali della scuola anche se svolgono un lavoro più legato alla specificità di una classe.

I seggi elettorali saranno aperti alle ore 8 e saranno chiusi alle ore 20. Il provvidore, con una circolare, ha comunicato che può essere ammesso al voto anche chi, avendone diritto, sprovvisto di documento di identità, sia conosciuto da almeno due membri del seggio.

Nelle scuole in cui non si voterà domani, le operazioni di voto si svolgeranno domenica 12 dicembre, termine ultimo stabilito dal ministro perché le operazioni elettorali e di voto si possano svolgere con regolarità.

Un'ampia mobilitazione è prevista e auspicabile perché il rinnovo degli organi collegiali è un passo essenziale per il rinnovo della scuola e quindi della società.

Un voto per salvare la scuola

LE ELEZIONI scolastiche di oggi sono tanto più importanti in quanto gli ostacoli e le difficoltà che gli organi collegiali hanno finora incontrato sono inseriti in un complesso disegno del ministero teso a scuotere di contenuto gli organi di democrazia scolastica.

Ma esistono anche importanti esempi in cui la partecipazione ha giocato un ruolo molto positivo. Più in generale va sottolineato un dato politico per le elezioni di oggi: è più chiaro a larghi strati di cittadini, lavoratori e studenti che la scuola va cambiata, perché nelle sue attuali condizioni disperde solo energie di studenti e di insegnanti e grandi risorse del paese. Lo sciasco della scuola opera su due fronti: nella scuola dell'obbligo una forte selezione che si opera in punte impressionanti di assenteismo e di abbandono forzato degli studi da parte degli alunni; nella secondaria superiore una fortissima dispersione e dequalificazione degli studi.

In un momento di crisi economica come l'attuale, in cui il movimento democratico pone con forza l'urgenza di cambiamenti profondi delle strutture economiche e la questione del rinnovamento ideale e morale del paese, la scuola non può rimanere estranea a tali problemi e a essa stessa riformata.

Pertanto va posto l'accento sulla capacità che gli organi collegiali avranno di non ridursi ad organi puramente amministrativi, ma di recuperare il momento del dibattito e del coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche e dell'interazione con i consigli di quartiere e con gli enti locali, per individuare interventi concreti ed adeguati alle diverse realtà scolastiche.

Sui libri di testo, sulle proposte di sperimentazione didattica, sull'uso delle cedole librarie e più in generale sulle questioni del diritto allo studio è sicuramente urgente che i consigli affrontino in modo episodico scelte che invece andranno, preparate con un lavoro paziente di informazione e di discussione dentro e fuori le scuole, un lavoro che dovrà cominciare subito dopo le elezioni, e dovrà tener conto della prossima costituzione dei consigli di distretto scolastico.

Per i genitori crediamo che si debba sottolineare la importanza della costituzione dei comitati dei genitori come struttura unificante degli eletti nei singoli consigli di classe.

Ma il dato più importante è il contenuto di democrazia e di unità che la partecipazione agli organi collegiali potrà rappresentare, proprio ora che la crisi economica può tendere a stimolare spinte centrifughe nel contesto sociale ed accentuare particolarismi e divisioni. Anche sotto questo aspetto una larga partecipazione al voto assumerà un notevole rilievo politico ed ideale.

B. De Renzi

Il dissesto provocato dalla rottura di una condotta AMAN

Via Posillipo bloccata da una grossa voragine

Ferma la metropolitana per un albero sui binari - Tromba d'aria a Bellavista

Una grossa voragine, profonda molti metri, si è aperta ieri in via Posillipo, all'altezza del civico 276. La strada è bloccata, non si può passare sull'intera carreggiata, che i vigili del fuoco e il comune hanno trasformato in un cantiere di emergenza. L'erogazione di gas e di energia elettrica negli stabili vicini alla voragine è stata sospesa fino a tardi sera. E' in corso un accurato accertamento tecnico eseguito dagli ingegneri del comune e dei pompieri.

Lo sprofondamento della sede stradale fa supporre l'esistenza di un dissesto di grosse proporzioni nel sottosuolo, provocato probabilmente dalle infiltrazioni. Difatti, a tardi sera è stata indovinata una grossa perdita in una condotta AMAN. Si prevederà a rifornire di acqua la zona con autobotti. L'interruzione del traffico ha provocato grossi blocchi ed intasamenti in via Orto e via Manzoni.

La giornata di maltempo ha provocato danni in tutta la città. Oltre alla voragine di via

Posillipo, si è avuta l'interruzione della metropolitana, un albero si è abbattuto sui binari nel tratto scoperto all'altezza di corso Vittorio Emanuele, danneggiando la linea elettrica e provocando la paralisi dell'intero servizio fino a tardi sera. Pioggia e vento a raffiche intermittenti per l'intera giornata hanno provocato la caduta di cornicioni, alberi, tabelloni pubblicitari. I vigili del fuoco hanno risposto ad oltre un centinaio di chiamate, intervenendo per allagamenti nelle zone periferiche. Stato di preallarme al porto. Il mare ha raggiunto forza 7, anche se l'intensità della burrasca risultava minore rispetto ai giorni scorsi, quando si verificò una vera e propria mareggiata.

Alle banchine tutti gli equipaggi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi per resistere alle ondate. La mareggiata aveva già fatto danni notevoli nella zona di Bellavista e Bellavista a Portici, provocando panico: in un attimo sono volati via alberi, insegne pubblicitarie, cornicioni ecc. sono stati provocare per fortuna danni alle persone.

L'attivo provinciale del Partito sul problema delle sedi

Per le zone interne la 3ª Università

Per la complessività del problema è impensabile la collaborazione tra più forze politiche e sociali - La proposta di una conferenza d'ateneo come momento di confronto tra le istituzioni - Intervento del compagno Geremica

Mettere in moto le istituzioni (Regione, Comune, Università), richiamarle ad un ruolo attivo; questo il primo obiettivo dell'iniziativa dei comunisti per avviare a soluzione i gravi problemi dell'Università e, in particolare modo, quello della dislocazione territoriale delle sedi. Lo ha sostenuto il compagno De Cesare - che ha tenuto la relazione introduttiva - all'attivo provinciale del PCI sulla riorganizzazione dell'Università tenutosi l'altro giorno in federazione.

Sulla relazione si è sviluppato un ampio e qualificato dibattito (sono intervenuti numerosi studenti e docenti) che è stato concluso dal compagno Geremica, segretario della Federazione napoletana del PCI.

E' stato, dunque, un importante momento di riflessione dal quale sono emerse alcune coordinate di fondo intorno alle quali si muove la proposta dei comunisti definita ma ancora tutta aperta al contributo di altre forze sociali e politiche sul problema delle sedi universitarie.

Certo - ha continuato De Cesare - non è facile far circolare nel modo migliore regole comuni e università: è la pressione dell'emergenza e ci sono forze che puntano allo sfascio, alla divisione. Esistono, però, alcuni segni positivi: risultato confortante

tre direzioni: una sede a Salerno, un'altra nelle zone interne (è stata indicata la zona di Benevento) e una riorganizzazione razionale dell'università di Napoli. Sono questi tre momenti legati strettamente tra di loro che vanno portati avanti costantemente.

Per quanto riguarda specificamente Napoli, la relazione introduttiva ha sottolineato la necessità di un "ripensamento" del sistema attuale, una certa facilità e che si muova in direzione della riforma. Questa ridefinizione deve articolarsi in tre momenti ben precisi: censimento del patrimonio edilizio universitario; recupero di strutture e "sottile" di quelle esistenti; se la situazione sia insufficiente, eventuale costruzione di nuove sedi. In ogni caso, però, è da evitare l'eccezione di accantonamento delle sedi e, allo stesso tempo, evitare grossi insediamenti. Inoltre, questo è un momento di confronto con le varie istituzioni. Geremica si è poi soffermato sul problema dello stato del movimento di confronto tra le varie istituzioni. Geremica si è poi soffermato sul problema dello stato del movimento di confronto tra le varie istituzioni.

«Già ora - ha detto De Cesare - è in corso un proficuo confronto su questi temi - con i professori Joseph Ryff e con il professor Giuseppe Tufuri, storico dell'architettura, ed i napoletani Renato De Fusco e Cesare De Seta, presiederà Marcello Angrisani. Concluderanno il convegno il prof. Bruno Zevi ed il professor Arthur Drexler, direttore del dipartimento di architettura del museo di Arte Moderna di New York.

La mostra di Wright a Palazzo Reale sarà tenuta dal prof. Carlo Ludovico Ragghianti, uno dei maggiori esperti e profondo conoscitore della produzione wrightiana. Vi sarà il 10 dicembre una tavola rotonda a cui prenderanno parte i professori Joseph Ryff, Tufuri, storico dell'architettura, ed i napoletani Renato De Fusco e Cesare De Seta, presiederà Marcello Angrisani. Concluderanno il convegno il prof. Bruno Zevi ed il professor Arthur Drexler, direttore del dipartimento di architettura del museo di Arte Moderna di New York.

Promossa dall'Istituto di analisi architettonica di Napoli

Mostra di Wright a Palazzo Reale

Uccise lo zio di Massimo Ranieri: arrestato

E' stato arrestato Andrea Vitigliano, ricercato per la sparatoria avvenuta a Santa Lucia nel febbraio scorso. Si trattò di una controversia tra contrabbandieri, che costò la vita ad Antonio Calone, zio del cantante.

A sparare al Calone, nella lite che ci fu in seguito a pagamento, non erano altri che le forniture di sigarette di contrabbando fu appunto Andrea Vitigliano, arrestato dopo 5 mesi di perquisizioni. L'uomo ha 30 anni, ed ha il suo domicilio in via Vecchia Milano 7; per il suo spostamento era solito usare una 126 targata NA 929068, e spesso era fuggito ai posti di blocco. La targa di questa automobile ha permesso, dopo lunghi appostamenti degli uomini della mobile, di arrestare il Vitigliano.

L'Istituto di analisi architettonica della facoltà di Architettura di Napoli, diretto dal prof. Marcello Angrisani, ha promosso ed organizzato con il patrocinio dell'azienda di soggiorno e Turismo di Napoli, la più importante rassegna internazionale di architettura dedicata a Frank Lloyd Wright, che sarà inaugurata a Napoli in palazzo Reale giovedì 10 dicembre fino al 15 gennaio '77.

La mostra è nata dall'iniziativa del prof. Camillo Gibilisco ed Alberto Drexler, docenti della facoltà di Architettura, organizzatori di altre importanti rassegne di architettura nel 1974 intensi contatti con la fondazione Frank Lloyd Wright.

Rispondendo ad una interrogazione dei senatori comunisti Mola, Ferraruello e Valenza ed insieme ad una interpellanza del gruppo misto, illustrata dal senatore Masullo, il sottosegretario Bilanciai Scotti ha detto che la gravità della situazione napoletana rivela una realtà che non consente ulteriori ritardi.

Il sottosegretario ha quindi, riferito, che sono stati affrontati tre ordini di problemi: l'emergenza economica, le prospettive occupazionali a breve periodo, le linee di sviluppo di medio termine. In concreto l'on. Scotti ha dato notizia di interventi effettuati per l'immediato avvio di opere pubbliche straordinarie e ordinarie connesse a particolari situazioni di sostegno dell'occupazione. In questo modo e in collaborazione con il Comune di Napoli, la Regione, la Cassa per il Mezzogiorno, il ministero, il Genio civile ecc. si è reso possibile spendere subito i residui fondi per il completamento del restauro di monumenti. E' stato possibile, inoltre, sbloccare l'avvio delle opere finanziate per lavori igienico-sanitari, attrezzature sanitarie ed edilizie scolastiche, nonché l'inizio delle opere comprese nel progetto speciale per il disinquinamento di Napoli con un importo di circa 156 miliardi. Per sbloccare il traffico di via Bellavista e Bellavista a Portici, provocando panico: in un attimo sono volati via alberi, insegne pubblicitarie, cornicioni ecc. sono stati provocare per fortuna danni alle persone.

San Giorgio a Cremano

Dipendenti comunali occupano il municipio

Da giovedì i dipendenti comunali di San Giorgio a Cremano si sono accampati nel municipio per protestare contro la mancanza di pagamento dei salari.

Alcuni giorni fa, infatti, il Consiglio comunale alla unanimità aveva approvato i nuovi provvedimenti normativi per il personale. Tuttavia non è stato possibile prevedere immediatamente al pagamento per tutta una serie di necessari adempimenti burocratici. L'ufficio ragioneria del comune ha restituito solo per alcuni giorni in grado di emettere i mandati di pagamento.

Intanto ieri mattina si è tenuta una riunione della Giunta comunale e dei rappresentanti dei quattro partiti (PCI-PSI-PSDI-PR) che hanno votato all'unanimità di applicare il nuovo contratto di lavoro, tuttavia la giunta ha rifiutato l'adesione di lotta intrapresa dai comunali.

Il PRI ribadisce il suo pieno appoggio alla nuova amministrazione

I 42 voti di PCI, PSI, PSDI, PRI, DP e di due democristiani con i quali il compagno Valenzi, confermando l'allargamento dei consensi per l'Intesa e il travaglio nella DC, hanno gettato nello scorcio quanto, in questo stesso anno, ha praticamente sbloccato la questione del potenziamento dell'Alsidar, anche per quanto riguarda il nuovo treno di lamina.

Passando agli interventi più immediati rispetto all'emergenza, il sottosegretario ha sottolineato che esistono a Napoli in Campania ragguardevoli risorse impegnate e non più utilizzate. Per il 1977 ha annunciato un programma di spesa attiva che riguarda investimenti industriali e opere pubbliche. Sarà anche possibile, accelerando la spesa, realizzare entro il prossimo gennaio e sulla base delle intese con gli Enti locali, il programma di spesa per il 1977 per l'occupazione aggiuntiva.

La terza direttrice di lavoro riguarda i problemi di sviluppo a medio termine. In proposito il governo valuta che le proposte esistenti costituiscono un mosaico pressoché completo e che la capacità di determinazione politica immediata, passando dal dibattito alle scelte operative.

In merito l'on. Scotti ha fatto riferimento ad un impegno del presidente della Regione di avviare l'amministrazione di Napoli di proporre un piano operativo di sviluppo dell'area metropolitana, che partecipi contemporaneamente ad interventi assicurati dalla revisione e coordinamento di progetti speciali già operanti, ma anche dalla esigenza di una legge di bilancio per la Campania interna con quello delle aree metropolitane.

Riassumiamo per sommi capi l'ultima parte della complessa e articolata risposta del sottosegretario ai parlamentari comunisti. Una serie di considerazioni: ha detto l'on. Scotti, pongono il problema del centro storico di Napoli al centro del progetto speciale: come pure si pongono con urgenza le questioni delle attrezzature, dell'aeroporto, e dei servizi. Altre priorità riguardano il riordino delle industrie di base e il loro risanamento economico soprattutto con riferimento al problema Alsidar. Altre questioni affrontate sono quelle relative all'industria meccanica, dell'integrazione tra la produzione dell'Alfa-Sud e quella della Invidia, e quelle relative ai servizi, della chimica e dell'elettronica e la loro integrazione con centri di ricerca applicata. Come pure si pone in termini di occupazione industriale la riorganizzazione delle piccole imprese e dell'artigianato.

Sia il sen. Masullo che il sen. Mola, nella replica hanno espresso una «soddisfazione condizionata» nel senso che, apprezzando la serietà della risposta sia sul piano di contenuti sia sul piano del metodo, restano nell'attesa che i prossimi mesi verifichino nella pratica il corso nuovo che sembra aprirsi, con la collaborazione delle forze democratiche, alla politica dell'intervento e alla rivitalizzazione di Napoli.

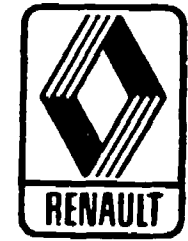
C'è da registrare infine una lettera del partito repubblicano - firmata dal segretario provinciale Osorio, da quello cittadino Notario e dal consigliere provinciale Crimaldi - al segretario della Federazione socialista De Martino. Gli esponenti repubblicani ringraziavano dell'invito affinché il PRI assuma maggiori responsabilità in giunta e non poter aderire alla richiesta - ripetuta dai socialisti nel corso del dibattito - di procedere all'elezione del sindaco - richiamandosi alle decisioni prese dagli organismi di giunta repubblicani «di non andare oltre il sostegno alla maggioranza una volta approvato il programma di legge di bilancio» - prosegue la lettera - ci rafforza la constatazione che l'appoggio dato alla maggioranza è presupposto sufficiente per la stabilità della giunta; cogliamo l'occasione - concludono i repubblicani - per esprimere la più viva stima per l'azione che il PSI ha intrapreso e che valutiamo quale apprezzamento della politica che il PRI svolge con rigore e coerenza a Napoli e nel paese».

ANCHE SENZA ANTICIPO e

48 RATE SENZA CAMBIALI

SUPERVALUTAZIONI !!

Alla Concessionaria



CALATA PONTE DI CASANOVA, 4-14 - Tel. 267.235-269.727

DIPLOMA CORSO

ASSISTENTE SOCIALE

Presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale PADRE PIO continuano le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del Diploma di Assistente Sociale. I corsi di specializzazione hanno durata triennale. Tutti possono partecipare, purché forniti del titolo di studio di 2. grado, diploma Maestra d'Asilo o altro titolo triennale superiore a norma della legge 16 maggio 1962 n. 1085. I candidati laureati e studenti universitari di qualsiasi facoltà possono iscriversi agli anni successivi al primo con le modalità previste dal Regolamento. I corsi saranno diurni, pomeridiani e serali. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria di Napoli alla V. Foria 123 tel. 291760